

CORSO DI STUDIO: *Laurea Magistrale in Giurisprudenza*

ANNO ACCADEMICO: *A.A. 2023-2024*

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: *Diritto dell'Esecuzione Penale*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	IV anno di corso , quale disciplina affine, per il CdS Magistrale in Giurisprudenza – Dal I anno di corso , quale disciplina a scelta libera dello studente, per il CdS Magistrale in Giurisprudenza
Periodo di erogazione	Secondo Semestre (22 febbraio 2024 – 31 maggio 2024)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6 CFU
SSD	Diritto processuale penale - IUS/16
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Frequenza facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Lorenzo Pulito
Indirizzo mail	lorenzo.pulito@uniba.it
Telefono	
Sede	Via Duomo 259, Taranto
Sede virtuale	Microsoft Teams, codice gm3gy1x
Ricevimento	Mercoledì, dalle ore 14,00 alle ore 15,00, presso la sede del Dipartimento (stanza n. 9, primo piano) o su <i>Teams</i> a seconda delle necessità dello studente

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		102
CFU/ETCS			
6	6	0	

Obiettivi formativi	Il corso si propone di offrire, oltre alla preparazione istituzionale e teorica degli istituti di base, anche l'insegnamento di un metodo di studio delle questioni pratiche di procedura penale attinenti alla fase dell'esecuzione, da affrontare in chiave critica, attraverso il costante ausilio della lettura dei codici commentati e della giurisprudenza interna e sovranazionale.
Prerequisiti	Propedeuticità: Diritto penale

Metodi didattici	Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali e seminari di approfondimento relativi agli aspetti della disciplina rilevanti ed indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento e globali del corso di studio. La didattica frontale è supportata da seminari ed esercitazioni giurisprudenziali. Nel corso delle lezioni sono utilizzati vari strumenti per il miglioramento della didattica quali, ad es., presentazioni in <i>powerpoint</i> proiettate in aula, schemi, indicazioni bibliografiche e quant'altro ritenuto utile per il miglioramento dell'efficacia della didattica.
-------------------------	--

<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>Al termine dell'insegnamento gli studenti dovrebbero essere in grado di conoscere le fonti normative del diritto dell'esecuzione penale e del diritto penitenziario ed essere capaci di comprendere le linee strutturali del sistema esecutivo.</p> <p>Gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzare le nozioni e le conoscenze acquisite, raccordando teoria e prassi, ovvero di applicare i principi che governano l'esecuzione penale in sede di interpretazione delle norme processuali e di Ordinamento Penitenziario, anche attraverso la disamina della giurisprudenza di merito e legittimità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio Gli studenti dovrebbero essere in grado di approfondire autonomamente le nozioni apprese, in modo da acquisire via via una piena maturità e autonomia di giudizio. • Abilità comunicative Gli studenti dovrebbero essere capaci di trasmettere le conoscenze apprese in modo chiaro e comprensibile a tutti, avendo acquisito adeguate competenze comunicativo-relazionali e abilità sociali utili alla costruzione della comunicazione tra soggetti diversi. • Capacità di apprendere in modo autonomo Gli studenti dovrebbero acquisire la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze, proseguendo in modo autonomo nello studio e nell'aggiornamento delle competenze.
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Il giudicato: profili di carattere generale. Il giudicato "formale": l'irrevocabilità delle sentenze e l'esecutività. Il giudicato "sostanziale": il <i>ne bis in idem</i>. L'efficacia extra-penale del giudicato.</p> <p>L'esecuzione penale dei provvedimenti giurisdizionali definitivi. Gli organi dell'esecuzione. Il ruolo del pubblico ministero. Il procedimento di esecuzione. Le questioni sul titolo esecutivo. La continuazione <i>in executivis</i>. La revoca della condanna per <i>abolitio criminis</i>.</p> <p>Il sistema penitenziario. Le fonti normative e le finalità rieducative della pena. La magistratura di sorveglianza: organi e competenze. Il procedimento di sorveglianza. I reclami. Le misure alternative alla detenzione, le misure premiali e speciali. I provvedimenti di rigore (art. 41 bis O.p.). I provvedimenti di indulgenza (amnistia, indulto, grazia).</p> <p>Specificata attenzione è dedicata alle profonde modifiche normative e alle</p>

	novità giurisprudenziali (anche di origine sovranazionale) intervenute nel corso dell'ultimo arco temporale, con particolare riguardo al tema della pena "illegale" e della protezione dei diritti della persona detenuta.
Testi di riferimento	<p>A. SCALFATI-A. BERNASCONI-A. DE CARO- M. MENNA-C. PANSINI-A. PULVIRENTI-N. TRIGGIANI-C. VALENTINI-D. VIGONI, <i>Manuale di Diritto Processuale Penale</i>, 4^a edizione, Giappichelli, Torino, 2023, pp. 987-1076</p> <p>Si consiglia, inoltre, l'uso del seguente codice:</p> <p>H. BELLUTA-M. GIALUZ-L. LUPÁRIA (a cura di), <i>Codice sistematico di procedura penale</i>, 6^a edizione agg., Giappichelli, Torino, 2023</p> <p>Letture consigliate: L. CAMALDO, <i>La tutela delle persone in vinculis</i>, in N. TRIGGIANI (a cura di), <i>Informazione e giustizia penale. Dalla cronaca giudiziaria al "processo mediatico"</i>, Cacucci, Bari, 2022, pp. 385-404.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Siti web quali, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • www.ristretti.it • www.processopenaleegiustizia.it
Materiali didattici	Il materiale didattico è reperibile su Teams, codice gm3gy1x

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame finale consiste in un colloquio orale vertente sugli argomenti oggetto del Programma.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti indicati nel programma. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti indicati nel programma nell'attuale contesto storico, anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento mediante attività didattiche di tipo seminariale e l'analisi della giurisprudenza più innovativa, mediante esercitazioni, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, della Corte Europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea. • Autonomia di giudizio: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello studente, della capacità di ragionamento critico degli istituti indicati nel programma, anche attraverso l'analisi della giurisprudenza più innovativa. • Abilità comunicative:

	<p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza e di argomentare le tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle comunicare con lessico chiaro, efficace e lineare attraverso l'interazione durante le lezioni e in sede di esame finale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di apprendere: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti indicati nel programma e l'esame della dottrina e della giurisprudenza più innovativa sui temi oggetto di studio.
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. Per superare l'esame lo studente dovrà ottenere una valutazione almeno pari a 18/30. Saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del voto finale la corretta conoscenza degli argomenti delle domande d'esame nel più ampio quadro degli argomenti generali del corso; la corretta capacità di espressione; il corretto uso del linguaggio giuridico generale e specifico della materia; la capacità analitica e la capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. In caso di raggiungimento del punteggio di 30/30 sarà possibile l'assegnazione della Lode per prove di elevata qualità.</p>
<p>Altro</p>	
	<p>Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi mediante richiesta inoltrata al docente dopo il superamento dell'esame di profitto almeno sei mesi prima della prevista sessione di laurea. Avranno prelazione i frequentanti.</p>